

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75.
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abba-
namento pagina di testo L. 0.50;
cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

Casi di coscienza, disciplina, formale revisione

Il «Popolo Nuovo», organo ufficiale
del Partito Popolare Italiano, pub-
blica:

Certo i provvedimenti del Consiglio
Nazionale, dovevano produrre una note-
vole impressione, e dovevano essere
strutture contro il Partito dalla stampa
avversa e da quella colpita.

Tutto ciò non reca meraviglia e non
turba che gli incerti o gli «gnari».

Quel che non si vuole capire si è co-
me i dissidenti possano insistere ancora
sul così detto loro caso di coscienza; in
questo terreno anche gli altri 86 depu-
tati che sono stati fermi al loro posto
di disciplina avevano ciascuno la loro
coscienza ed il loro caso; e l'hanno ri-
solto nel senso conforme al programma
ed al pensiero del Partito.

Ora se nessuno può pretendere di pre-
valere sulla coscienza degli altri, qual
sia il caso di coscienza (se è insuperabile
e la ripugnanza di sottoporsi alla disci-
plina degli organi del Partito) non può
risolversi altrimenti che con l'abbandono
del Partito stesso.

Non l'hanno fatto spontaneamente,
anzi hanno tentato di colpire gli altri
con i loro fatti. «Fugendo» di essere
con loro fino all'ultimo momento, quan-
do invece avevano già deciso di fare il
«colpo» alla Camera; ebbene, sono
stati mandati via o sottoposti a dure
forme disciplinari.

La logica è chiara, rigida, filante.
Che c'è da fare? Perdonare? Ma si
perdoni chi si pente; quegli amici han-
no creduto invece di aver fatto bene e quin-
di non si sono pentiti, anzi, cercano la
solidarietà degli altri per dare la senza
zione (agli avversari?) che il Partito
si divide. Come si può parlare di per-
dono, quando oramai vi sono chiari
due pensieri, due tattiche, due coscien-
ze, che pur stando ferme all'ideologia
del partito, nella pratica sono in con-
trasto fra loro?

Il Gruppo Parlamentare prima ed il
Consiglio Nazionale poi, si sono fermati
alla disciplina che sorge dai regola-
menti; questa è disciplina «formale»,
ma i dissidenti fanno appello alla disci-
plina «sostanziale».

Esaminiamo il «sostanziale»:
La disciplina è anzitutto frutto di un
consenso: intanto uno si sottopone alla
disciplina della famiglia, della corpora-
zione, della associazione, del Partito,
in quanto consente ai suoi principi mo-
rali ed alle sue ragioni di vita; per un
Partito questi sono il programma, lo
spirito, le finalità. Nella pratica in
ogni partito molti sono i dissensi con-
creti, o per diversa soluzione, o per la
tattica, o per la scelta degli uomini; e
se ciascuno nei casi pratici potesse fare
a proprio talento non esisterebbe nes-
suna ragione sociale: né famiglia, né
associazione, né partito. Occorre perciò
la disciplina «formale», che obbliga al
rispetto delle decisioni di chi è autorità
sia esso una persona, sia un'assemblea,
altrimenti verrebbe la «Babel» ed il di-
sordine. Ecco la necessità di una
disciplina anche «formale».

Nel caso in parola dei deputati popo-
lari dissidenti, è mancata tanto la disci-
plina «sostanziale», cioè il consenso mo-
rale sulla ragione della battaglia che
il Partito aveva ingaggiata (per cui si
è arrivati a tentare il colpo «manicome»
alla Camera, dopo aver partecipato a
la deliberazione del Gruppo approvante
l'astensione) quanto la disciplina «for-
male», cioè l'assoggettarsi alle norme
regolamentari del Gruppo e del Partito
ed alla decisione dei corpi deliberanti.

E viene la terza mossa: «revisione»,
«revisione... di che? Delle posizioni
del Partito verso il Fascismo, cioè revi-
sione del Congresso di Torino. Ma ci
vuole un altro Congresso: quando ver-
rà il tempo di farlo, si terrà, e si vedrà
quale allora sarà la coscienza del Partit-
to. Ci vorrà un po' di tempo, ma occor-
re avere pazienza.

Revisione degli atti del Consiglio Na-
zionale? Ma questo si è espresso pochi
giorni fa ad anche a riguardo all'appel-
lo alla pacificazione che Mussolini fece
alla Camera; i popolari (proclamati, ne-
mic) non mancheranno di contribuirvi
come è loro dovere.

Revisione degli atti del Gruppo Par-
lamentare? Su che cosa? Sul progetto
di riforma elettorale politica? E non
basta ai secessionisti aver contribuito a
fare e approvare un mostroccatolo di
legge, dalla quale gli italiani dovranno
vergognarsi in confronto a qualsiasi
Grecia o Bulgaria; occorre proprio che
il Gruppo dichiari di pentirsi della sua
giusta opposizione? Se questi uomini,
grandi e piccoli, amano ancora il Partit-
to Popolare Italiano, che loro d'ede-

nome, onori, rispetto (quando prima del
Partito erano la gran parte politica-
mente non curati e sconosciuti e grati-
ficati del nome di clericali; nemici della
Patria) non tentino di scartarne la com-
pagina, perchè la maggioranza del Partit-
to è contro la loro politica; e lascino
che gli uomini che oggi hanno la re-
sponsabilità e la fiducia del Partito,
possano guidarlo, come hanno fatto,
con serietà, dirittura e forza.

Il dissenso fra noi ed i dissidenti è
sulla natura del Fascismo e sulla pos-
sibilità di fronte ad esso del Partito Po-
polare Italiano.

Tale dissenso è meno reale nel campo
teorico, e più vivo nel campo pratico;
alla prima prova (legge elettorale) tale
dissenso; latente e tollerato fino a ieri,
è scoppiato in un vero conflitto di meto-
do e di valutazione. Ma la maggioran-
za del Partito è ferma nelle sue posizio-
ni e fiduciosa nel suo avvenire; e non
sconfessa la sua battaglia per la propor-
zione (che era anche battaglia per la
costituzione e per la libertà) nonostante
che l'esito ne sia stato contrario. Non
tutte le battaglie materialmente per-
dute, lo sono anche moralmente.

Violento uragano in Calabria
con numerose vittime umane
REGGIO CALABRIA, 11. — Un vio-
lento temporale si è scatenato nel pome-
riggio da ieri in diversi comuni del cir-
condario di Palmi, producendo gravi
danni e vittime umane. Per circa due
ore infuriò un uragano con grandine,
danneggiando le campagne. A Itrinoli
si sono deplorati tre morti e parecchi
feriti fra cui il commerciante Carmelo
Raso, investito da un fulmine. In una
contrada vicina, un altro fulmine ha
ucciso i contadini Domenico e Fran-
cesco Scabi, padre e figlio. Maggiormente
danneggiati sono i paesi dei mandu-
menti di Oppido, Radicina, Polistena
e Cittanova. Anche a Varapodio vi so-
no danni.

Il Principe Ereditario a Catanzaro
CATANZARO, 11. — Stamane alle
ore 9 provenienti dalla Sila è giunto in
automobile S. A. R. il Principe Eredi-
tario il quale ha visitato il museo pro-
vinciale, la Villa Margherita ed ha
quindi proseguito per Catanzaro Mari-
na. La popolazione ha fatto al principe
una imponente manifestazione di sim-
patia.

Le dimissioni del Cons. Com. di Trento
TRENTO, 11. — Dopo un colloquio
tra il prefetto, il sindaco e i rappresen-
tanti fascisti, il sindaco stesso, gli as-
essori e i consiglieri liberali, hanno ar-
segnato le dimissioni. Il prefetto Gua-
dagni le ha accettate nominando com-
missario del comune il comm. Peterlon-
go già sindaco di Trento.

Il Consiglio Comunale era diviso in
tre parti press a poco uguali tra libera-
li, popolari e socialisti.

Per i pensionati dello Stato
ROMA, 11. — Il ministro delle Fi-
nanze comunica: I criteri di distribu-
zione della somma di 75 milioni desti-
nata a migliorare le condizioni dei pen-
sionati dello Stato che si trovano in con-
dizioni più disagiate saranno vagliati
e decisi nel prossimo consiglio dei mi-
nistri.

Dopo la devastazione
del Circolo Cavallotti
ROMA, 11. — A proposito della re-
cente devastazione del circolo Caval-
lotti di Monza è risultato che il mo-
vente di essa è di indole privata. Sono
stati già arrestati tre colpevoli tra i
quali si trova il promotore dell'impre-
sa e sono stati identificati i complici
che vengono attivamente ricercati.

L'estrazione della Lotteria
della Riconoscenza
ROMA, 11. — L'Associazione Nazio-
nale Madri e Vedove dei Caduti comu-
nica che il prefetto della provincia di
Roma ha fissato a lunedì 13 corrente la
estrazione della «Lotteria della Ricono-
scenza».

Nella Direzione del Banco di Roma
ROMA, 11. — Si annuncia un movi-
mento nella Direzione del Banco di
«Roma».
Si afferma che a presidente del Ban-

co, al posto dell'on. Poncompagni, sa-
rebbe chiamato l'on. Cavazzoni e a diri-
gere l'Istituto tornerebbe il comm. Va-
centini.

Si ritiene però invece di Cavazzoni
sarebbe nominato presidente il co: Gro-
soli.

Tutte queste notizie meritano confer-
ma e le trasmettiamo a puro titolo di
cronaca.

Il I. Congresso Eucaristico regionale
in Sardegna

Il Card. Laurenti delegato pontificio
SASSARI, 11. — Nei giorni 30 e 31
agosto, 1° e 2° settembre, avrà luogo in
Sassari il I. Congresso Eucaristico re-
gionale sardo, a cui interverrà, come
Delegato Pontificio, il Card. Camillo
Laurenti.

Da tutti i 360 Comuni dell'isola con-
verranno i cattolici sardi; alla capitale
del Logudoro a dar spettacolo della
loro avita fede.

Il duca d'Aosta partito da Bruxelles

BRUXELLES, 11. — Il Duca d'Ao-
sta è partito per Milano ossequiato a
la stazione dall'Ambasciatore principe
Ruspoli con tutto il personale dell'am-
basciata, dall'aiutante di campo gene-
rale di Re Alberto, dal generale Mo-
rel e da tutte le personalità della co-
lonia.

L'on. De Stefani abbandona le Finanze?

ROMA, 11. — Durante la prossima
sessione del Consiglio dei ministri sa-
rà decisa la formazione del ministero
delle comunicazioni. Come è noto, il
nuovo dicastero assorbirà i servizi era-
dipendenti dal Ministero delle Poste e
telegrafi e una parte dei servizi del
Ministero dei Lavori Pubblici.

Intanto si preannunciano, anche in
nuovo Ministero, nuovi ritocchi alla
compagine ministeriale. Nessuno dei
due titolari dei presenti ministeri del-
le Poste e dei Lavori pubblici, a quan-
to risulta, sarebbe chiamato a far parte
del nuovo dicastero delle comunica-
zioni, che verrebbe affidato all'on. Giu-
riati.

L'on. Di Cesarò uscirebbe senz'altro
dal governo; l'on. Carnazza invece sa-
rebbe nominato ministro delle Finanze,
al posto dell'on. De Stefani. Il nuo-
vo dicastero avrà un solo sottosegreta-
rio: rimarrebbe quindi l'on. Carajonna.

L'on. Acerbo sta preparando
l'Ordine fascista del Littorio

BOLOGNA, 11. — La «Stefani»
comunica:
Il «Resto del Carlino» ha da Sal-
somaggiore: L'on. Acerbo, ss. di Sta-
to alla Presidenza, che per pochi gior-
ni è ospite di Salsomaggiore, ha dichia-
rato che egli ha quasi ultimato lo sta-
tuto del nuovo ordine cavalleresco del
«Littorio» e che tra breve lo sottoporrà
alla approvazione del presidente
del Consiglio dal quale ebbe le linee
generali per la formazione dello statuto
stesso.

Il nuovo ordine, che è destinato a
premiare coloro che abbiano saputo
con le virtù civili, con la diffusione del
pensiero italiano nel mondo, col sacri-
ficio personale valorizzare l'idea della
nazione, dovrà celebrare, tramandan-
do nella memoria alle future genera-
zioni, il duplice storico evento della
nostra generazione: Vittorio Veneto
e la marcia fascista su Roma.

L'ordine si compone di tre gradi, di
cui il più alto è diviso in tre categorie.
Lo statuto contempla disposizioni spe-
ciali che rappresentano una innovazio-
ne rispetto agli statuti degli altri or-
dini nazionali ed esteri. Nell'ordina-
mento del nuovo istituto cavalleresco,
l'on. Acerbo si è ispirato alla tradi-
zione romana. L'on. Acerbo ha dichia-
rato inoltre che per i due gradi più
alti dell'ordine lo statuto stabilisce un
numero limitato di concessioni. Le o-
norificanze dei gradi inferiori saranno
concesse su proposta del presidente
del Consiglio udito il parere di una
speciale commissione che dovrà esse-
re nominata; quelle del secondo grado
invece saranno concesse su proposta
del presidente del Consiglio, sempre
su parere della stessa commissione in-
fine il grado più alto non potrà essere
concesso che con «motu proprio» del
Re, il quale sarà gran maestro del nuo-
vo ordine. L'on. Acerbo ha assicurato
che la prima concessione della onori-
ficenza avrà luogo probabilmente nel
l'anniversario della marcia su Roma.

La risposta inglese consegnata a Parigi
Giornate tragiche in Germania

Chiusura di Banche e di Stabilimenti - Tumulti saccheggj e conflitti

La nota britannica consegnata stamane
Si prevede una tregua diplomatica.

LONDRA, 11. — La nota britannica
con l'insieme dei documenti recentemente
scambiati, che costituiscono un
libro bianco, deve essere consegnato
stamattina all'ambasciatore di Fran-
cia e sarà verosimilmente trasmessa col
la maggior sollecitudine possibile al
sig. Poincaré. Si crede che i testi sa-
ranno comunicati alla stampa domeni-
ca per essere pubblicati lunedì. Il
contenuto della nota è segreto. Si ha
soltanto l'impressione che, avendo
ciascuna delle parti esposto il proprio
punto di vista, ne seguirà ciò che si
chiama una tregua diplomatica.

Secondo un'informazione dell'agen-
zia «Reuter» la nota britannica alla
Francia e al Belgio farà senza dubbio
sapere fra le altre cose che il governo
britannico manterrà la politica espo-
sta a Parigi nel gennaio scorso da Bo-
nar Law. Essa insisteva sulla necessità
per l'Inghilterra di coprire il suo de-
bitto verso gli Stati Uniti per mezzo di
una somma ricavata, sia dalle ripara-
zioni sia dai crediti che essa ha verso
i debitori continentali.

Non è probabile che lord Curzon,
che deve partire oggi o domani per la
Francia, abbia un'intervista con il si-
gnor Poincaré o col signor Millerand.
Durante la quindicina prossima non vi
saranno riunioni di gabinetto, a meno
di qualche incidente imprevisto.

Lord Curzon a Parigi

PARIGI, 11. — Lord Curzon è arri-
vato a Parigi. Egli partirà domani per
Horne per un periodo di cura.

Dimostrazioni operaie a Berlino
per i mancati pagamenti

BERLINO, 11. — In causa dello
sciopero dei tipografi sono usciti po-
chi giornali. Ai diversi grandi stabili-
menti si sono verificate dimostrazioni
di operai sui piazzali delle fabbriche
che sono rifiutati di lavorare, reclaman-
do un anticipo sul salario. Gli indus-
triali metallurgici hanno deciso di pa-
gare sabato un anticipo di un milione
e mezzo di marchi, qualora la Reichs-
bank sia in grado di fornire i denari
occorrenti. L'odierna vita degli affari,
anche nei negozi, è completamente
influenzata dallo sciopero trampanco
degli stabilimenti carte-valori. Diman-
zi al Reichsbank stamane si addensava
una folla di migliaia di commessi che
aspettavano la consegna di denari per
la loro ditta. Era tale la folla che è do-
vuta intervenire la polizia per sbanda-
re la folla. Non si è verificato nessun
incidente.

Mancando i denari per pagare i sa-
lari, alcune grandi ditte hanno messo
in circolazione una moneta cartacea
provvisoria, pregando i negozianti di
accettarla in pagamento. La ripresa
del lavoro dell'officine carte-valori è
procurato ovunque un grande sollievo.

Scioperi e dimostrazioni
anche in altre città

BERLINO, 11. — La grande scar-
sezza di banconote ha provocato in di-
verse città manifestazioni di protesta
e scioperi da parte degli operai, spe-
cialmente a Aquisgrana dove sono se-
gnalata vivaci dimostrazioni. Anche
nei dintorni di Berlino si sono verificati
scioperi parziali durati alcune ore.
Nella officina carte-valori è stato ri-
preso il lavoro.

Le convulsioni comuniste
Fabbriche disertate

Il cartellone rosso alla Reichsbank
BERLINO, 11. — Il cosiddetto Comi-
tato dei quindici dei Consigli di fab-
brica di Gross Berlin, nel quale sono
rappresentati tutti i consiglieri di fab-
brica comunisti, ha convocato per do-
mani un'assemblea generale di tutti i
consiglieri.

Un manifesto pubblicato dalla «Ro-
the Fahne», oltre alle varie consue-
tudi richieste comuniste, come quello del
rovesciamento del Governo di Cuno,

l'istituzione di un Governo degli o-
perai e dei contadini, il sequestro di
tutti i generi alimentari, domanda che
l'aggiunta di carestia sia portata per
tutti gli operai addetti e gli impiegati
a dieci milioni di marchi. Infine il ma-
nifesto esorta le masse alle resistenze
passiva in tutti gli stabilimenti.

Nello mattinata di oggi hanno ot-
temperato a questa asortazione comu-
nista buona parte degli operai addetti
agli stabilimenti di Berlino, spacial-
mente là dove la massa operaia è com-
posta in maggioranza di operai comu-
nisti, come ad esempio, nelle fabbriche
di Siemens ShucZert e Siemens
Halsä.

Nello stabilimento dei cavi marini
gli operai hanno eletto un capo di a-
zione per ottenere le varie richieste di
eratore economico avanzate in que-
sti tempi. Gli operai che si rifiutava-
no di aderire alla resistenza passiva
hanno dovuto abbandonare le fabbri-
che. Essi sono stati accompagnati alle
loro abitazioni da agenti di pubblica
sicurezza.

La mancanza di moneta cartacea ha
assunto dimensioni catastrofiche. In
seguito alla mancanza di denaro la
Reichsbank a mezzogiorno ha chiuso
gli sportelli, dove già delle prime ore
del mattino vi era una enorme folla di
negozianti, di impiegati e di commes-
si e dove si sono verificate scene di in-
toleranza, perchè questa massa di gen-
te, composta di parecchie migliaia di
persone, voleva ritirare denaro.

Quando fu esposto all'ingresso del-
la banca il cartellone rosso col quale
la direzione avvertiva il pubblico che
per l'asserrimento delle riserve di de-
naro e per il fatto che nelle tipografie
si scioperava, era costretta a chiedere
gli sportelli, il pubblico cominciò a tu-
multuare. Un forte gruppo di polizia-
ti dovette intervenire per il manteni-
mento dell'ordine. Altre banche do-
vettero chiudere gli sportelli.

Stresemann sostituirebbe Cuno

PARIGI, 11. — L'«Echo de Paris»
e il «Petit Pasiens» pubblicano dispacci
da Berlino secondo i quali le dimis-
sioni del cancelliere Cuno sarebbero
imminenti. Il presidente Ebert ha rice-
vuto Stresemann, il quale, secondo il
corrispondente dell'«Echo de Paris»,
assumerebbe la direzione del governo.
Lo stesso corrispondente aggiunge che
delegazioni operaie hanno ieri sera asso-
ciato addirittura il Reichstag.

Operai in sciopero
e negozi saccheggjati

BERLINO, 11. — Il «Wolf Bureau»
pubblica: In diversi cantieri navali di
Amburgo gli operai oggi non hanno
lavorato.

A Crieffeld ieri si svolsero vari comi-
zi: stamane gli anarchici sindacalisti
hanno affisso i manifesti istigando allo
sciopero generale. Vari stabilimenti so-
no stati chiusi colla violenza. Gli stabi-
limenti di prodotti chimici di Urbin-
gen sono stati occupati dagli operai.

Stamane al palazzo comunale si sono
formati assembramenti. Alcuni negozi
di viveri sono stati saccheggjati; la po-
lizia intervenuta ha disperso i dimo-
stranti.

Sospensione di giornali

BERLINO, 11. — Il «Wolf Bureau»
pubblica che il presidente della repub-
blica ha emanato un decreto che entra
immediatamente in vigore secondo il
quale i periodici di qualunque genere
saranno sospesi fino a sei mesi nel caso
in cui compiano opera di istigazione
contro la repubblica. I contravventori
a tali disposizioni saranno colpiti con
pene non inferiori a tre mesi di carcere
e con multe fino a 500 milioni di
marchi.

Un appello al popolo
nell'anniversario d'occupazione della Ruhr

BERLINO, 11. — In occasione del
giorno dello Statuto il Presidente del-
la Repubblica tedesca ha emanato un
appello in cui si dichiara che lo statu-
to della Repubblica tedesca tende a
stabilizzare la pace interna ed estera
e si accenna al fatto che cadono pro-
prio i sette mesi da quando i franco-
belgi invasero la Ruhr.

L'appello esorta il popolo tedesco a
preservare nella lotta attuale e a non
cedere alle difficoltà dell'ora.

Il vertiginoso aumento
nel costo dei generi alimentari

BERLINO, 11. — I prezzi dei vive-
ri salgono di giorno in giorno. Quell-
del pane è aumentato cinque volte nel
corso di una settimana. Senza tessera
il pane si vende oggi a 320 mila mar-
chi il chilogramma. Le patate costano
all'ingrosso da 200 a 240 mila marchi
il chilogramma. Il prezzo del burro ha
raggiunto i 600.000 marchi al chilo,
ma è pressochè impossibile trovare
del burro; la carne di qualità medio-
cre costa 800 mila marchi il chilo; le
aringhe 50 mila marchi il pezzo; i pe-
peroni 60 mila marchi l'uno. Certi ar-
ticoli come il the e il caffè hanno toc-
cato prezzi più fantastici ancora: un
chilo di the costa 2 milioni e 200 mila
marchi e uno di caffè, qualità scaden-
te, due milioni.

Una imposta speciale per i tedeschi
del Reno e della Ruhr

BERLINO, 11. — Il Reichstag, ad
eccezione dei deputati comunisti ha ap-
provato definitivamente diverse leggi
sulle imposte tra cui una imposta spe-
ciale a favore della popolazione del
Reno e della Ruhr.

Moziõesocialista di sfiducia
nel Gabinetto Cuno

BERLINO, 11. (notte). — La fra-
zione socialista del Reichstag, dopo u-
na discussione durata due ore contro
una piccola minoranza della frazione,
ha approvato una mozione nella quale
esprime la sua sfiducia nel gabinetto
Cuno e contemporaneamente dichiara
di appoggiare ogni governo che com-
prenda nel suo programma il pegno di
valori reali come:

Garanzia di un prestito interno di
valore stabile;
La adesione della Germania alla
Società delle Nazioni nonché la massi-
ma attività in politica estera; l'esecuzi-
one energica delle misure prese in mat-
terie di imposte;
La riforma decisiva sulla questione
della valuta;

L'introduzione di crediti oro e di
salari oro.
Questa mozione è stata trasmessa al
Cancelliere Cuno.

La nota inglese
farà riflettere i francesi

LONDRA, 11. — Il editore diplo-
matico della «Westminster Gazette»
dice che il punto più importante
della nota britannica di risposta alla
Francia è la confutazione giuridica de-
le illegalità dell'occupazione della
Ruhr.

Lo stesso giornale scrive che l'espo-
sizione di una politica così precisa e
così fermamente determinata potrà
fare riflettere i francesi. Parecchi orga-
ni e specialmente il «Daily News»
suppongono che Poincaré sarà in gra-
do di parlare nei documenti britannici
nel discorso che pronuncerà domani
a Stenay.

Altri invece pensano che preferirà
attendere di essere in possesso del tes-
to completo per pronunciarsi.

Una risposta inglese all'Italia

LONDRA, 11. — Il redattore politi-
co del «Daily Mail» dice che una rispo-
sta sarà inviata anche all'Italia.

La classe del 1902
si congederà in settembre

ROMA, 11. — Nella prima quindici-
na di settembre gli appartenenti al se-
condo semestre della classe 1902 saran-
no inviati in congedo.

Sottoscrizione pro "il Friuli" 14. Elenco

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes entries like Primo elenco da Moggi Udinese, Società Op. Catt. La off. 25.-, Mons. P. Belfio 25.-, D. Luigi Collino 10.-, Gallizia Anselmo 5.-, N. N. augurando al nostro giornale vita prospera e feconda di bene 20.-, Pietro Madrassi 15.-, Soc. O. Catt. 2. quota 25.-, Missoni Ferdinando 5.-, Cordignano Attilio 2.50, Cossetini cav. dott. Guido 25.-, Taddio Eugenio, Udine 5.-, Bianchi Giovanni 50.-, Filippig Luigi rinnovando l'abbonamento in via al quotidiano la sua offerta 5.-, D. Alta, Cividale 50.-, G. B. Paoloni, Tarcento in morte del Prof. Luigi Amedeo Benedetti offre al "il Friuli" 10.-, Scotti Pietro, Cimpello 10.-, N. N. S. Daniele del Friuli salutando tutti i Consiglieri popolari friulani che obbedendo al Comitato Provinciale del P. P. I. hanno addestrato di avere anima salda e coscienza retta, offre 7.-, Selizzo Mons. G. 30.-, Anceles Carità, Gemona 30.-, Pio Fabris di Verme rinnovando l'abbonamento 5.-, N. N. Artega 10.-, A mezzo del sig. Edoardo Pittino da Dogna, elenco N. 393, restituito il 6 corr. Edoardo Pittino 5.-, Tommasi Sante 0.50, Tommasi Luigi 0.50, Pittino Luigi 1.-, Tommasi Vittorio 0.50, Cappellari Luigi 0.50, Tommasi Pietro 0.50, Tassotto Carlo 1.-, Marcon Agostino 1.-, Di Gion Giuseppe 0.50, Cappellari Giovanni 1.-, Elenco N. 53. I Consiglieri popolari del Comune di Tarcento, deponendo il loro mandato con la coscienza del dovere compiuto e forti della fiducia degli elettori riaffermano la propria fede nell'avvenire del P. P. I. e nelle fortune della Nazione e mandano il proprio obolo al "Friuli" propugnatore delle ideali cristiane nella vita pubblica 25.-, P. Tonchia 15.-, Vittorio Busolini 15.-, Cossio Giovanni 5.-, Luigi Cossa 5.-, Del Medico Erm. 10.-, Ignio Vanello 10.-, Giacomo Toniutti 5.-, Fadini Pietro 5.-, Giusto Toniutti 5.-, Toffoletti Enrico 5.-, Tavassani Luigi 5.-, Avv. A. Candelini (2.a off.) 10.-, Leonarde Volve 5.-, G. M. Rovere 5.-, Beniamino Zuppelli, Cisterne 20.-, Giovanatto S. di Gius. 25.-, Feloso G. 25.-, N. N. Perché il Friuli viva e squilli sempre alta la sua voce 5.-, Totale L. 10062.10

Congresso di Cultura degli Studenti Universitari e dei Maestri Cattolici Friulani

Come già annunciammo, il giorno 26 agosto si terranno in Tolmezzo, capitale della Carnia forte e credentissima, il III. Congresso di cultura gli studenti universitari cattolici ed i maestri della «Tommaso».

Le vostre file; che la dimostrazione deve essere un slancio nel cammino di rievocazione nazionale, che tutti i buoni italiani d'oltreo intravedono risolutamente, dietro il Segno del Cristo. La Reggenza del Gruppo Universitario ha comunicato ai colleghi e pubblicherà i temi, che si svolgeranno nel convegno e i relativi ordini del giorno. Il congresso comincerà al mattino, alle 8.30, in seguito all'arrivo del primo treno: si avranno nella mattinata il ricevimento e la celebrazione religiosa: il pomeriggio sarà dedicato interamente allo studio dei temi. Un orario preciso sarà prossimamente pubblicato dalla Reggenza del Gruppo Universitario.

Per il R.mo Clero

La Curia Arcivescovile avverte il R.mo Clero, che a riguardo dello spettacolo dell'«Aida», che si dà pressantemente al Castello, quantunque all'aperto, e non in teatro, esso deve attenersi alle disposizioni del Sinodo Diocesano, diffidando i sacerdoti, che vi presenziassero, o direttamente o indirettamente, sia Diocesani, sia anche extradiocesani a non più celebrare in Diocesi senza averne prima ottenuto il permesso dall'Autorità Diocesana.

TOLMEZZO

Grave sciagura motociclistica

Per telefono ieri notte l'egregio dottor Giovanni Raber, farmacista di Comeglians, con la motocicletta rincasava da un giro che aveva fatto in Carnia. Giunto alla discesa di Chialina sulla strada Ovaro-Comeglians non si sa per quale motivo, la macchina andava a fracassarsi contro il muro di una casa.

Il povero dottor Raber fu sbalzato da sella e gettato con violenza alcuni metri lontano fracassandosi la scatola cronica. Nessun abitante si accorse di quanto era accaduto tanto che il ferito giacque dovette starsene ben tre ore sulla polvere.

Verso mattina da alcune donne che si recavano in montagna il ferito veniva soccorso. Avvertiti prontamente si portarono sul luogo il dott. Vazzola il fratello Cirillo i quali provvidero al trasporto del ferito all'ospedale civile di Tolmezzo.

Lo stato del ricoverato si mantiene tutt'ora grave.

Auguri di una sollecita guarigione.

TORRE di Pordenone

Le Fornaci Vuga e terreni annessi furono acquistati dalla società veneta laterizi di Pasiano. Speriamo che in autunno abbiano a incominciare i lavori e così qualche diecina di operai potrà essere occupata. Alla Fornace sarà installato macchinario dei più moderni e perfetti.

Al Molino Cooperativo si macina egregiamente il frumento e si baratta la farina meglio che in qualsiasi altro. I contadini dei paesi vicini approfittano.

RISANO

Pesca dei Combattenti pro Asilo - Avrà luogo il 26 agosto corr. I doni continuano a giungere. Ferve grande animazione ed entusiasmo. L'organizzazione è quanto mai avveduta. Il tempo che rimane è brevissimo. Per riservare la memoria di tanti amici generosi, avvolti ne le cure della vita. Ai combattenti nessuno può rifiutarsi.

Ecco il primo elenco dei doni:

Famiglia conte Agricola, Risano, grande orologio a pendolo da salotto, conte A. Lovaria, Pavia, servizio completo latta e the per 6 persone; Ditta Banfi, Palmanova L. 500; Rev.mo Capitolo Canonici Udine L. 100; Amelia De Campo Tussi, servizio caffè completo per 6 persone; Lucia Gentile Piusi vaso etrusco metallico per fiori, Maria della Moe Piusi, Chiasottis, cam delabro da scrittoio, presa luce elettrica, lampadine e paralume di gran lusso; Anna Piusi Herpenn, quadro paesaggio; Bruni Ardemia, maestra, quadro; Casa Sonzogni, Milano, 90 volumi e pubblicazioni diverse; Ditta Masarutti, Udine 2 tagli vestiti; S. Lega Eucaristica, 10 volumi; Ufficio Agrario Poggi, Milano, 20 volumi d'agricoltura; Temi Schissari Fabbro, Padova, L. 30; Pinni Zaira L. 25; Ditta Talmone, Torino, 42 blocchi cioccolatto e 40 quaderni; Ditta Agraria Balleri di Scafati (Salerno) 1 cassa di semi e bulbi; Delsler, b'scott, paraceneri, portacerini; Ditta Roca, Vercelli, temperini, specchi, 24 lapis d'ambra automatici, bloc notes, portafogli, rasoi 19 paravanti; Ditta Branca Milano notes, agende, gomme; Sgueraroli Carlo, Udine, falci, rastrelli, forche, bilancie catene coti etc. (continua)

Nella prossima settimana le apposite squadre Combattenti locali, andranno in perlustrazione per la zona, incerca di... bottino di pace!

LATISANA

Rassegna equina - Il giorno 8 agosto corr. si riunì il Comitato per la rassegna equina sotto la presidenza del cav. ing. Manuel de Asarta che riferì ampiamente sul lavoro sino ad ora svoltosi.

Per ragioni finanziarie si stabilì di tenere la rassegna il giorno di domenica 11 novembre p. v., anziché il 5 settembre come prima si aveva fissato, di restringere la zona al solo Mandamento di Latisana ed ai comuni di S. Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro e Varmo.

IL CONGRESSO EUCHARISTICO FRIULANO

I nostri ospiti

Forse mai la nostra città ebbe l'onore di ospitare contemporaneamente una accolta di illustri personalità nel campo ecclesiastico e cattolico come nella circostanza del Congresso Eucaristico. Ed è naturale. Lo stesso grandioso solennità degli anni passati svolte alle Grazie in diverse circostanze non possono paragonare col grande Congresso Eucaristico che da mesi e mesi con preghiere e sacrifici il popolo credente e non contraddicente del risorto Friuli va preparando.

S. E. il Cardinale Bisleti

E' il primo illustre ospite, mandato da S. S. il Papa, espressamente fra noi Nato in Veroli il 20 marzo 1856 fu creato Cardinale da Pio X e pubblicò nel Concistoro del 27 nov. 1911. Diacono di S. Agata dei Goti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e della Università degli Studi; è anche Grande Priore Comendatario in Roma del Sacro e Sovrano Ordine Militare Gerosolimitano. Senza dire che è membro di parecchie congregazioni ed uno dei Presidenti dell'Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino.

Viene a noi con un prezioso autografo del Santo Padre. Dopo la festa di S. Paolino a Cividale, non è stato altro Principe della Chiesa in forma ufficiale fra noi.

I Vescovi Friulani

Mons. Paulini, Mons. Cattarossi, Mons. De Santa, Mons. Pelizzo sono i nostri venerabili Vescovi friulani che interverranno al Congresso.

Essi sono il nostro vanto, il nostro conforto vicino al nostro Arcivescovo a tanto che tanto entusiasmo suscitato che recentemente col grande Pellegrinaggio Italiano a Lourdes. Li rivedremo uniti insieme questi grandi pastori di anime, questi nostri maestri e padri spirituali che danno esempio fulgidissimo delle virtù e dello zelo del clero friulano. Siano i benvenuti!

Gli altri Ecc.mi Vescovi

Interverranno gli Ecc.mi Vescovi di Parenzo Pola, Mons. Pedezoli; S. E. di Ascoli Piceno, di Prato Pistoia Mons. Vettori, di Chioggia Mons. Mezzadri, di Ceneda Mons. Becegero ospiti di S. E. il nostro Arcivescovo e del Seminario. Predicherà in Duomo S. E. il Vescovo di Ascoli Piceno, durante il Triduo di preparazione 27, 28, 29 p. e. Pure un Vescovo celebrerà per la Comunione Generale dei bambini sulla gradinata delle Grazie, ed uno

predicherà durante l'Adorazione notturna a S. Giacomo.

Le esime oratrici

che parleranno nelle relazioni dei temi eucaristici alle donne ed alle giovani sono la signorina Cattaneo di Milano, la Prof.ssa Eliee del Lago Direttrice delle Normali di Montagnano, la prof.ssa Stefani Maria, signa Lina Sponza di Trieste Del. Reg. dell'U. F. C. I. della Venezia Giulia; la prof.ssa Amalia Zanardi delle Normali di Padova, la prof.ssa De Andrea pure delle Normali di Padova. Dalla scelta preziosa del Comitato di queste esime oratrici e propagandiste del Regno del S. Cuore fra le donne d'Italia appare l'obbligo morale da parte del nostro mondo femminile specialmente dei circoli femminili di Udine e Diocesi di partecipare con tutta disciplina e con vero intelletto d'amore.

Noi dobbiamo dare la sensibilità di una grande anima cristiana più che di sposta a sentire il tocco divino di questo straordinario movimento eucaristico diocesano.

Oratori

Per gli uomini e per i giovani è stato scelto e stabilito con criterio giusto e generoso un nucleo di personalità nel campo laicale cattolico che s'imponga a prima vista a qualunque che viva e conosca la nostra vita cattolica.

Cominciamo dal venerando commendatore Picchini, Primario dell'Ospedale Civile di Venezia, al prof. Andisio, Direttore Didattico di Venezia, all'avv. Viviani di Siena, al carissimo Manzini di Milano che abbiamo conosciuto e apprezzato a Roma nel settembre 1922 insieme a Glauco d'Agnoletti di Padova, all'avv. Umberto Gelmetti di Verona per venire ai nostri carissimi amici che hanno una visibile simpatia per Udine, quali il prof. Stefanini di Treviso e il rag. dott. Saggini di Padova. A questi si aggiunge il maggiore cav. Roberto Faino di Milano.

Di fronte a questo elenco di uomini colti e profondamente cristiani non sappiamo resistere all'invito caldo ed affettuoso che noi facciamo a tutti i giovani cattolici del Friuli perchè in questi due giorni 1 e 2 settembre p. v. diano l'anima ed il cuore per la partecipazione del Congresso.

Anche gli operai, anche gli impiegati domandino ed abbiano una licenza straordinaria, in modo che le assemblee maschili siano al completo.

Il Congresso Eucaristico friulano annunciato quasi da due anni e sospirato da tutto il popolo friulano come coronamento di tutto il movimento religioso delle nostre parrocchie dopo la guerra, è alla sua grande vigilia.

Il «perdon» eucaristico di Udine non avrà mai visto l'eguale fra noi.

La parola d'ordine ai cattolici friulani per oggi è questa: Preghiera - Raccoglimento - Solidarietà!

PORDENONE

Decesso. - Ha destato sorpresa e dolore la scomparsa quasi improvvisa del sig. Gaudenti Enrico di qui, consigliere della locale Società Operaia, e sindaco della Cassa Operaia Cattolica S. Giuseppe.

chele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, S. Giorgio di Nogaro e Varmo.

SACILE

Mercato bovino. - Vitelli da mercato da L. 650 a 700; vacche da 850 a 900; buoi da 950 a 1000.

Per i buoi da lavoro prezzi in aumento così pure per le vacche da latte. Pollame da L. 9 a 9.50 il kg.; uova a 0.45 l'uno.

Granoturco da L. 110 a 115; frumento 90; segala 90; fagioli da L. 1.50 a 2 il kg. Il mercato fu animatissimo, molti affari.

INCOSCENZA

Un arresto

In via Carducci, l'altra notte, il caradatore Massimiliano Furlan, di Brailca, transitando con un carro, lasciava cadere a terra una pistola carica. Ne partì un colpo richiamando l'attenzione dei carabinieri di quella stazione, che dichiararono il Furlan arrestato, perchè privo del porto d'armi.

Precipita da un'armatura

Luigi Visintin, di anni 30, da Marliano, manovale presso l'impresa di una casa in costruzione, cadde dall'altezza di sette metri, producendosi la frattura della clavicola sinistra, varie contusioni esterne e interne. Il suo stato è grave. Fu trasportato al Misericordiosi.

Legnate

Giuseppe Raumar, di 64 anni, da Montespino, venuto a litigio col genero, fu da questi percosso in modo che dovette ricorrere all'ospedale dove gli si riscontrarono lesioni in tutto il corpo. Il violento fu arrestato. Il vecchio, che fu ricoverato al nosocomio di Gorizia, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

ASTERISCHI

Incoscienza

(P. di B.) - Ogni qual tratto la cronaca registra i soliti e quasi comuni casi di suicidio dovuti parecchie volte ad esaltazioni morbide, ad aberrazioni di sentimento e di senso, a pazzia, a malattie inguaribili e molte volte a miseria.

La cronaca più triste, più dolorosa di quest'ultima. Un povero operaio, disoccupato, carico di figli che non ha per fame, per lo strazio della fame, sofferita dalle proprie creature è così così intesa e profonda di dolore che non regge l'anima a pensarla. E molti sono questi casi il cui epilogo amaro si riscontra nel rinvenimento dell'infelice protagonista gonfio d'acqua e imbrattato di fango, inerte, sul ciglio di un canale o rigido lugubremente appeso a una corda in un angolo della casa.

E la miseria c'è; sono centinaia le famiglie che stanno a vivere e soffrono e lottano giorno per giorno per la sussistenza; sono migliaia coloro che devono abbandonare casa e patria per cercare in terra straniera col faticoso lavoro il mezzo per sfamarli i figli lontani e che subiscono oggi questo disagio economico, chi più, chi meno, nelle proporzioni delle loro condizioni sociali.

Con tutto ciò si setta il danaro a piene mani nei bui giorni e nei piaceri e mai furono tanto piene le bettole e tanto affollati i "bears", come oggi.

Quello che non può non impressionare è appunto quest'ultimo mezzo di sussistenza, l'acquaticcio, oltre che di miseria; il ballo.

Si ballo in tutti i paesi, in tutti i laggi, in tutti i centri; nei teatri, nelle aosterie, nelle piazze; nei giorni festivi e in quelli festivi. Ogni solennità, ogni avvenimento, ogni data provoca il ballo. Pesca di beneficenza, movimento di Caduti, festa delle bandiere tutto festoso nel ballo e son for di quattro, tre, due, uno; si balla e si beve poi, mangiano, a casa non si mangia e si bestemmiano.

Caso generale e inguaribile di generalità? Mania actua mista a generalità? mento erotico? Segno dei tempi, del progresso, della civiltà, della dignità nazionale, dell'evoluzione delle classi operaie?

L'autorità dovrebbe sentire un grave caso di dovere se non per eliminare, almeno per limitare questa consuetudine, gognosa baldoria di incoscienti.

Tutte le altre feste che si dicono patronali, s'inventano per ottenere permessi per feste da ballo.

Con questa canicola si balla anche a Rorai!

Sarebbe - invero - ora che si pensasse a mettere fine a uno sconcio e a uno sfruttamento del genere!

Atto onesto - L'operaio Perlin Sante in Via S. Giuliano perdette il portafoglio contenente 270 lire e vari documenti.

Questo per fortuna venne trovato da una buona donna, certa Brusadin Augusta, abitante in detta via, la quale si fece premura di restituirlo al Perlin.

L'atto onesto e, purtroppo raro, merita di venire segnalato.

MOBILI

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

GORIZIA

Un arresto

In via Carducci, l'altra notte, il caradatore Massimiliano Furlan, di Brailca, transitando con un carro, lasciava cadere a terra una pistola carica. Ne partì un colpo richiamando l'attenzione dei carabinieri di quella stazione, che dichiararono il Furlan arrestato, perchè privo del porto d'armi.

Precipita da un'armatura

Luigi Visintin, di anni 30, da Marliano, manovale presso l'impresa di una casa in costruzione, cadde dall'altezza di sette metri, producendosi la frattura della clavicola sinistra, varie contusioni esterne e interne. Il suo stato è grave. Fu trasportato al Misericordiosi.

Legnate

Giuseppe Raumar, di 64 anni, da Montespino, venuto a litigio col genero, fu da questi percosso in modo che dovette ricorrere all'ospedale dove gli si riscontrarono lesioni in tutto il corpo. Il violento fu arrestato. Il vecchio, che fu ricoverato al nosocomio di Gorizia, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

ASTERISCHI

Incoscienza

(P. di B.) - Ogni qual tratto la cronaca registra i soliti e quasi comuni casi di suicidio dovuti parecchie volte ad esaltazioni morbide, ad aberrazioni di sentimento e di senso, a pazzia, a malattie inguaribili e molte volte a miseria.

La cronaca più triste, più dolorosa di quest'ultima. Un povero operaio, disoccupato, carico di figli che non ha per fame, per lo strazio della fame, sofferita dalle proprie creature è così così intesa e profonda di dolore che non regge l'anima a pensarla. E molti sono questi casi il cui epilogo amaro si riscontra nel rinvenimento dell'infelice protagonista gonfio d'acqua e imbrattato di fango, inerte, sul ciglio di un canale o rigido lugubremente appeso a una corda in un angolo della casa.

E la miseria c'è; sono centinaia le famiglie che stanno a vivere e soffrono e lottano giorno per giorno per la sussistenza; sono migliaia coloro che devono abbandonare casa e patria per cercare in terra straniera col faticoso lavoro il mezzo per sfamarli i figli lontani e che subiscono oggi questo disagio economico, chi più, chi meno, nelle proporzioni delle loro condizioni sociali.

Con tutto ciò si setta il danaro a piene mani nei bui giorni e nei piaceri e mai furono tanto piene le bettole e tanto affollati i "bears", come oggi.

Quello che non può non impressionare è appunto quest'ultimo mezzo di sussistenza, l'acquaticcio, oltre che di miseria; il ballo.

Si ballo in tutti i paesi, in tutti i laggi, in tutti i centri; nei teatri, nelle aosterie, nelle piazze; nei giorni festivi e in quelli festivi. Ogni solennità, ogni avvenimento, ogni data provoca il ballo. Pesca di beneficenza, movimento di Caduti, festa delle bandiere tutto festoso nel ballo e son for di quattro, tre, due, uno; si balla e si beve poi, mangiano, a casa non si mangia e si bestemmiano.

Caso generale e inguaribile di generalità? Mania actua mista a generalità? mento erotico? Segno dei tempi, del progresso, della civiltà, della dignità nazionale, dell'evoluzione delle classi operaie?

L'autorità dovrebbe sentire un grave caso di dovere se non per eliminare, almeno per limitare questa consuetudine, gognosa baldoria di incoscienti.

Tutte le altre feste che si dicono patronali, s'inventano per ottenere permessi per feste da ballo.

Con questa canicola si balla anche a Rorai!

Sarebbe - invero - ora che si pensasse a mettere fine a uno sconcio e a uno sfruttamento del genere!

Atto onesto - L'operaio Perlin Sante in Via S. Giuliano perdette il portafoglio contenente 270 lire e vari documenti.

Questo per fortuna venne trovato da una buona donna, certa Brusadin Augusta, abitante in detta via, la quale si fece premura di restituirlo al Perlin.

L'atto onesto e, purtroppo raro, merita di venire segnalato.

DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI Udine - Via D. Manin, 15 Codroipo Martedì e venerdì

GABINETTI DENTISTICI

E DI PROTESI DENTARIA Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre

MOBILI

Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI

G. SERAFINI - UDINE

Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

# UDINE

## Echi e spunti

### LA CACCIATA STURZIANA

#### Buon riconoscimento

Intorno alle imposte dimissioni degli amministratori popolari, col primo titolo il settimanale fascista scrive: Non ci sono equivoci. Tutti i popolari friulani hanno implicitamente concesso di appartenere alla congrega di Don Sturzo, nemica del Governo fascista restauratore della Nazione, difensore di tutte le pubbliche morali, liberatore del popolo dallo schiavitù delle leghe rosse e nere, propugnatore della rinascita di tutti i valori e di tutte le idealità dello spirito. Ostinati nell'asservimento ad alcuni prelati e deficienti condottieri, i popolari friulani rimangono attaccati alla testa di un Sturzo senza sentire nel fondo della coscienza i brividi della vita in pieno sviluppo tra lo spirito antico e la setariata guelfa demagogica.

Non ci lamentiamo di questo. Invece, se il partito popolare vuole la battaglia anche dopo avere abbandonato le pubbliche amministrazioni, dalle quali lentamente, ma irresistibilmente, l'indagine amministrativa li andava calando, esso l'avrà e a noi resistenza non la mettiamo. Ma non si farà dispiacere. Ma non si farà dispiacere. Ma non si farà dispiacere.

Il piccolo Mario Pettoello, figlio dell'avv. cav. Mario, giocando ieri a Reana scivolava lungo un corridoio andando a sbattere contro i vetri d'una vetrina che gli si conficcò addosso il braccio destro. Fu trasportato d'urgenza al nostro Ospedale dove si ebbe le cure del caso e dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il giovane Neri si è costituito. Armando Neri il giovane fascista che sparò tre colpi di rivoltella contro la fidanzata Anna Candotto di Luigi si è costituito ieri ai carabinieri della stazione.

Dopo l'interrogatorio fatto in questura, venne passato alle carceri.

Pellegrinaggio triestino a Pal Piccolo. Il Comitato Triestino dei veterani e reduci si è fatto promotore di un pellegrinaggio sui monti della Carnia.

Diamo il programma: Partenza dei pellegrini da Trieste (Stazione Centrale) alle ore 13.10 del giorno 25 corrente (sabato). Arrivo a Tolmezzo e partenza col treno lungo la vallata del But per Paluzza, centro di pernottamento, alle 17.52. Cerimonia nel cimitero militare di Timau in onore dei morti dei monti, alle 9 del giorno 26. Ascesa delle posizioni del Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel, alle 10. Ritorno a Paluzza nel pomeriggio del 26, dopo aver fatto colazione in montagna. Ricevimenti e pranzo a Paluzza, nella serata. Ritorno a Trieste il 27 mattina.

Turno delle Farmacie. Fino a sabato sera 18 correnti, presteranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Palmira, Piazza V. Emanuele; Comunisti, Via Mazzini; Santa, Piazza Garibaldi.

Biblioteca Comunale. Si avverte il pubblico che il periodo di chiusura della Biblioteca a termini dell'art. 3 del Regolamento ha inizio quest'anno col 16 corr. ed avrà termine il 15 settembre p. v.

Beneficenza. Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte per onoranze in morte di Anna Zanelli Cosmi: Pelizzo Giovanni L. 10; Ronzoni Alvaro 5; avv. Marò Gio Battista 10; fam. Pamihunghi Pravisani 10. In morte di Brunetta Gremese: Famiglia Massa 10; In morte di Alviseo Marcello: Pelizzo Giovanni 5.

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Maria Giacomelli Stabile offre L. 50 in morte del cav. uff. Attilio Volpe. La famiglia Gropplero offre L. 40 in morte del cav. uff. Attilio Volpe. Il Sig. Luigi Roselli offre L. 100 in morte del cav. uff. Attilio Volpe.

Per gli Orfani di guerra udinesi. Alla commissione per gli orfani di guerra di Udine sono pervenute le seguenti offerte: Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» quali oblazioni di diversi L. 75; in morte della signora Anna Zanelli in Cosmi: Francesco Brolli L. 10; del sig. Marcello Aloisio: Clemente Clemencis 5; Alessandro Miani 5. La commissione sentitamente ringrazia.

Stato Civile. Bollettine di Stato Civile dal Giorno 5 all'11 agosto 1923: NASCITE. Nati maschi vivi n. 11; Femmine nate vive n. 17. Esposte n. 2. Totale nati n. 30.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Marcone Giuseppe calzolaio con Levis Romilda sarta; Majorani Rinaldo calzolaio con Minotti Luigia sarta; Mortesi Egidio falegname con Caligaris Elisa impiegata; Modonutti Gino metallurgico con Dal Col Rosa casa; Comessatti dott. Nario avvocato con Rita Lidia agiata; Berto Lino Genesio sarto con Gos Angelina casa; Delrio Umberto ferroviere con Rigo Cecilia casa; Nonino Pietro agricoltore con Moravardini Luigia casa; Lindaver Lo-

renza operaio ferroviario con Bergozza Maria casa; Basevi rag. Armando commerciante con Zanier Anna civile; Cainero Guglielmo seggiolaio con Botto Adele casa; Milizia Pietro venditore ambulante con Ciardi Caterina Guardarobiera; Astore Romolo impiegato postelegrafonico con Fabiano Isabella civile.

MATRIMONI. Toffolon Romano barbiere con Colantini Maria casa; Belloni Roberto ragioniere con Druschi Ida casa; Facchin Beniamino impiegato con Cilia Maria sarta; Carrara Giovanni cameriere con Tiozzo Dosolina casa; Co-disposti Vincenzino commerciante con Musico Rosa casa.

Tosolini Emma di Luigi di a. 11 scolaria; Marcongoni Angelina m. 15 di Reano; Galluzzo Bruno di Italo m. 5; Salvador Attilio fu G. B. a. 51 muratore; Calurro Fossatti Nicoletta fu Ginseppe a. 57 casa; Cepparo Angelo fu Francesco a. 53 macellaio; Greotti Enrichetta di Dionella a. 1; Mileco Jolanda di Angelo m. 5; Colosetti Fedro di Luigi m. 9; Aloisio Marcello di Giulio a. 23 studente; Aviani Milena J. Irma m. 4; Pagnutti Mario di Umilerto a. 1; Campanotto Maria di Antonio m. 11; Molaro Tomini Anna fu Luigi a. 84 casa; Del Medico Luigi di Giuseppe m. 14; Zamparo Giuseppe di Luigi bracciante di a. 30; Bullian Antonia fu Pasquale a. 82 casa; Molinaro Vittorio fu Domenico a. 24 bracciante; Mazzolo Pagnutti Augusta di G. P. casa di anni 22; Antonutti Cantoni Lucia fu Antonio a. 41 casa; Cocconi Anello di Pietro a. 33 fornaio.

Totale morti n. 21 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cinema Teatro Cecchini. Oggi, alle ore 15, si ripete il grande capo lavoro di avventure: «LA BELLA STERNA». Successo ovunque.

Domani, il cadavere vivente. Eccezionale lavoro.

Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori.

Altri Fanti trasportati in piccole e lunghe bare, nelle città che ha visto la loro adolescenza e la loro gioventù giungono.

Giungono i Morti gloriosi in ogni paese, nei cimiteri delle mille morti dai cimiteri della morte unica.

Giungono dai silenzi solenni degli altipiani e delle valli alpestri dai piccioli e grandi recinti in cui le croci, i simboli Sublimi, sono ancora allineate in faccia al sole, costudite ancora dai reticolati che ora guardano la Morte così come un tempo guardavano la Vita.

Lasciano le piccole fosse dove silenziosamente li aveva composti il compagno d'arme per il quale la Pietà e l'Amore erano il primo tributo spontaneamente offerto al privilegio sopravvivere, era quasi un perdono tacitamente richiesto per non aver potuto o saputo seguirli, erano una promessa. Lasciano una piccola fossa che una mano pietosa aveva ricoperta con poca terra perché fosse leggero il peso sulle povere ossa martorate, perché potesse a quella giungere ancora lo stormire delle fronde, il fruscio di qual che scappa chiodata, il mormorio di una preghiera... ed entrano nei grandi cimiteri monumentali, scendono nelle tombe marmoree presso le quali spesso il dolore chiede all'arte le lagrime che più non ha.

E le piccole casse scompaiono in fosse spaziose, sotto pietre pesanti dalle epigrafe piene di lodi, sotto cumoli di corone dei bei nastri di seta e dalle date decidue.

Lassi c'era un nome soltanto ed un fiore: le lodi le cantava il vento scendendo sulla croce l'elmetto arrugginito. Lassi c'era soltanto un pugno di terra ed un silenzio infinito: la pace la pregava da lontano la mamma e di appresso l'uomo della terra quando il tramonto tornava al casolare passava innanzi al cancelletto e si scopriva riverente...

Lassi era il riposo. Qui i Caduti non possono dormire in pace perfetta! Dalle vicine città tumultuose giungono troppo rumori: c'è troppa gente che grida, che si agita, c'è troppa gente che cova sogni di vendetta con malcelato rancore, c'è troppa gente che ingoia in capaci fauci, quello che per giustizia e carità dovrebbe essere di altri.

Lassi non esisteva l'odio tra i figli di una medesima terra, lassi non gridava nessuno; nessuno aveva mai gridato tanto!

Alcuni, parecchi avevano lanciato ai degli kevviva ma la parola era rimasta loro in gola, ma il sangue lo aveva soffocato sgorgando fuori... avevano lanciato ai degli kevviva avevano cioè augurato a qualche cosa, ad una vita bella ma soltanto quando questa era venuta loro meno, soltanto quando non avevano potuto più «fare» altro!

Oggi dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi ed assistito dai suoi cari, cessava di vivere Eugenio De Mezzo d'anni 54.

La moglie Antigone i fratelli Domenico e Sante, le sorelle, i parenti e cognati tutti costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Maiano lunedì 13 corrente alle ore 8.30. La presente serve di partecipazione personale. Maiano, 11 Agosto 1923.

terra ed un silenzio infinito: la pace la pregava da lontano la mamma e di appresso l'uomo della terra quando il tramonto tornava al casolare passava innanzi al cancelletto e si scopriva riverente...

Lassi era il riposo. Qui i Caduti non possono dormire in pace perfetta! Dalle vicine città tumultuose giungono troppo rumori: c'è troppa gente che grida, che si agita, c'è troppa gente che cova sogni di vendetta con malcelato rancore, c'è troppa gente che ingoia in capaci fauci, quello che per giustizia e carità dovrebbe essere di altri.

Lassi non esisteva l'odio tra i figli di una medesima terra, lassi non gridava nessuno; nessuno aveva mai gridato tanto!

Alcuni, parecchi avevano lanciato ai degli kevviva ma la parola era rimasta loro in gola, ma il sangue lo aveva soffocato sgorgando fuori... avevano lanciato ai degli kevviva avevano cioè augurato a qualche cosa, ad una vita bella ma soltanto quando questa era venuta loro meno, soltanto quando non avevano potuto più «fare» altro!

Oggi dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi ed assistito dai suoi cari, cessava di vivere Eugenio De Mezzo d'anni 54.

La moglie Antigone i fratelli Domenico e Sante, le sorelle, i parenti e cognati tutti costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Maiano lunedì 13 corrente alle ore 8.30. La presente serve di partecipazione personale. Maiano, 11 Agosto 1923.

Altri Fanti trasportati in piccole e lunghe bare, nelle città che ha visto la loro adolescenza e la loro gioventù giungono.

Giungono i Morti gloriosi in ogni paese, nei cimiteri delle mille morti dai cimiteri della morte unica.

Giungono dai silenzi solenni degli altipiani e delle valli alpestri dai piccioli e grandi recinti in cui le croci, i simboli Sublimi, sono ancora allineate in faccia al sole, costudite ancora dai reticolati che ora guardano la Morte così come un tempo guardavano la Vita.

Lasciano le piccole fosse dove silenziosamente li aveva composti il compagno d'arme per il quale la Pietà e l'Amore erano il primo tributo spontaneamente offerto al privilegio sopravvivere, era quasi un perdono tacitamente richiesto per non aver potuto o saputo seguirli, erano una promessa. Lasciano una piccola fossa che una mano pietosa aveva ricoperta con poca terra perché fosse leggero il peso sulle povere ossa martorate, perché potesse a quella giungere ancora lo stormire delle fronde, il fruscio di qual che scappa chiodata, il mormorio di una preghiera... ed entrano nei grandi cimiteri monumentali, scendono nelle tombe marmoree presso le quali spesso il dolore chiede all'arte le lagrime che più non ha.

E le piccole casse scompaiono in fosse spaziose, sotto pietre pesanti dalle epigrafe piene di lodi, sotto cumoli di corone dei bei nastri di seta e dalle date decidue.

Lassi c'era un nome soltanto ed un fiore: le lodi le cantava il vento scendendo sulla croce l'elmetto arrugginito. Lassi c'era soltanto un pugno di terra ed un silenzio infinito: la pace la pregava da lontano la mamma e di appresso l'uomo della terra quando il tramonto tornava al casolare passava innanzi al cancelletto e si scopriva riverente...

Lassi era il riposo. Qui i Caduti non possono dormire in pace perfetta! Dalle vicine città tumultuose giungono troppo rumori: c'è troppa gente che grida, che si agita, c'è troppa gente che cova sogni di vendetta con malcelato rancore, c'è troppa gente che ingoia in capaci fauci, quello che per giustizia e carità dovrebbe essere di altri.

Lassi non esisteva l'odio tra i figli di una medesima terra, lassi non gridava nessuno; nessuno aveva mai gridato tanto!

Alcuni, parecchi avevano lanciato ai degli kevviva ma la parola era rimasta loro in gola, ma il sangue lo aveva soffocato sgorgando fuori... avevano lanciato ai degli kevviva avevano cioè augurato a qualche cosa, ad una vita bella ma soltanto quando questa era venuta loro meno, soltanto quando non avevano potuto più «fare» altro!

Oggi dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi ed assistito dai suoi cari, cessava di vivere Eugenio De Mezzo d'anni 54.

La moglie Antigone i fratelli Domenico e Sante, le sorelle, i parenti e cognati tutti costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

La moglie Antigone i fratelli Domenico e Sante, le sorelle, i parenti e cognati tutti costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Maiano lunedì 13 corrente alle ore 8.30. La presente serve di partecipazione personale. Maiano, 11 Agosto 1923.

Altri Fanti trasportati in piccole e lunghe bare, nelle città che ha visto la loro adolescenza e la loro gioventù giungono.

Giungono i Morti gloriosi in ogni paese, nei cimiteri delle mille morti dai cimiteri della morte unica.

Giungono dai silenzi solenni degli altipiani e delle valli alpestri dai piccioli e grandi recinti in cui le croci, i simboli Sublimi, sono ancora allineate in faccia al sole, costudite ancora dai reticolati che ora guardano la Morte così come un tempo guardavano la Vita.

Lasciano le piccole fosse dove silenziosamente li aveva composti il compagno d'arme per il quale la Pietà e l'Amore erano il primo tributo spontaneamente offerto al privilegio sopravvivere, era quasi un perdono tacitamente richiesto per non aver potuto o saputo seguirli, erano una promessa. Lasciano una piccola fossa che una mano pietosa aveva ricoperta con poca terra perché fosse leggero il peso sulle povere ossa martorate, perché potesse a quella giungere ancora lo stormire delle fronde, il fruscio di qual che scappa chiodata, il mormorio di una preghiera... ed entrano nei grandi cimiteri monumentali, scendono nelle tombe marmoree presso le quali spesso il dolore chiede all'arte le lagrime che più non ha.

E le piccole casse scompaiono in fosse spaziose, sotto pietre pesanti dalle epigrafe piene di lodi, sotto cumoli di corone dei bei nastri di seta e dalle date decidue.

Lassi c'era un nome soltanto ed un fiore: le lodi le cantava il vento scendendo sulla croce l'elmetto arrugginito. Lassi c'era soltanto un pugno di terra ed un silenzio infinito: la pace la pregava da lontano la mamma e di appresso l'uomo della terra quando il tramonto tornava al casolare passava innanzi al cancelletto e si scopriva riverente...

Lassi era il riposo. Qui i Caduti non possono dormire in pace perfetta! Dalle vicine città tumultuose giungono troppo rumori: c'è troppa gente che grida, che si agita, c'è troppa gente che cova sogni di vendetta con malcelato rancore, c'è troppa gente che ingoia in capaci fauci, quello che per giustizia e carità dovrebbe essere di altri.

Lassi non esisteva l'odio tra i figli di una medesima terra, lassi non gridava nessuno; nessuno aveva mai gridato tanto!

Alcuni, parecchi avevano lanciato ai degli kevviva ma la parola era rimasta loro in gola, ma il sangue lo aveva soffocato sgorgando fuori... avevano lanciato ai degli kevviva avevano cioè augurato a qualche cosa, ad una vita bella ma soltanto quando questa era venuta loro meno, soltanto quando non avevano potuto più «fare» altro!

Oggi dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi ed assistito dai suoi cari, cessava di vivere Eugenio De Mezzo d'anni 54.

La moglie Antigone i fratelli Domenico e Sante, le sorelle, i parenti e cognati tutti costernati dal dolore, ne danno il triste annuncio.

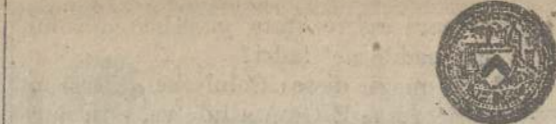
I funerali avranno luogo in Maiano lunedì 13 corrente alle ore 8.30. La presente serve di partecipazione personale. Maiano, 11 Agosto 1923.

Altri Fanti trasportati in piccole e lunghe bare, nelle città che ha visto la loro adolescenza e la loro gioventù giungono.

Giungono i Morti gloriosi in ogni paese, nei cimiteri delle mille morti dai cimiteri della morte unica.

Giungono dai silenzi solenni degli altipiani e delle valli alpestri dai piccioli e grandi recinti in cui le croci, i simboli Sublimi, sono ancora allineate in faccia al sole, costudite ancora dai reticolati che ora guardano la Morte così come un tempo guardavano la Vita.

Lasciano le piccole fosse dove silenziosamente li aveva composti il compagno d'arme per il quale la Pietà e l'Amore erano il primo tributo spontaneamente offerto al privilegio sopravvivere, era quasi un perdono tacitamente richiesto per non aver potuto o saputo seguirli, erano una promessa. Lasciano una piccola fossa che una mano pietosa aveva ricoperta con poca terra perché fosse leggero il peso sulle povere ossa martorate, perché potesse a quella giungere ancora lo stormire delle fronde, il fruscio di qual che scappa chiodata, il mormorio di una preghiera... ed entrano nei grandi cimiteri monumentali, scendono nelle tombe marmoree presso le quali spesso il dolore chiede all'arte le lagrime che più non ha.



## Città di Udine

Sul Piazzale dello Storico Castello

### DOMENICA 12 AGOSTO 1923

#### ore 21 precise

#### Serata in onore

#### degli ospiti partecipanti alla "Coppa delle Alpi,"

#### Settima Rappresentazione

#### del Grandioso Spettacolo Lirico

# AIDA

#### Opera - Ballo in 4 atti di G. Verdi

#### Direttore Concertatore d'Orchestra Cav. Uff. PIERO FABBRONI

#### Maestro sostituto A. MALAGOLI - Maestro dei Cori Cav. A. CLIVIO

#### ESECUTORI: - Sig.re LLACER MARIA

#### - ZINETTI GIUSEPPINA ... Sig.ri DOMENICHETTI PALMIRO -

#### Cav. MOLINARI ENRICO - MENNI GIUSEPPE - RADAELLI

#### GIUSEPPE - RIGHETTI ANTONIO.

#### PREZZI Ingresso L. 4.55 - Militari

#### e bambini L. 3 - Poltrone

#### numerate L. 20 - (oltre

#### l'ingresso) - Primi Posti L. 10 (oltre l'in-

#### gresso) - Secondi Posti L. 5 (oltre l'in-

#### gresso).

#### (Ai suddetti prezzi va aggiunto il 10

#### per cento per diritti tassa Erariale).

#### I biglietti si possono acquistare anche all'apposito

#### botteghino situato nell'atrio del Palazzo Eden

### 10 MILA POSTI

#### Le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore

#### 21 precise nei giorni 14, 15 Agosto

#### Servizi automobilistici - Treni speciali - Ribasso del 20%

#### accordato dalle FF. SS. su tutte le linee della regione

#### Per informazioni; prenotazione alloggi ecc. rivolgersi "AIDA", Teatro Sociale - Udine

#### Treni speciali di ritorno per la linea Udine-Trieste. Le partenze dei treni speciali saranno effettuate dopo le rappresentazioni di giovedì sabato e domenica (alle ore 2) con fermate a tutte le stazioni. Dopo la rappresentazione di sabato sarà effettuato un treno speciale di ritorno con partenza alle ore due anche sulla linea Udine-Pontebba.

#### Per il pubblico delle provincie è a disposizione una quantità di biglietti tale da assicurare i posti a coloro che giungessero anche all'ultimo momento.

#### Martedì 14 Agosto - ore 21 Ottava rappresentazione d'onore degli esimi artisti Radaelli Giuseppe e Molinari cav. Enrico.

## L'«Aida», sulla spianata del Castello

Nell'occasione della beneficiata del maestro Fabbroni — di cui oggi non ci è consentito riferire ampiamente come di dovere — la «capace» spianata del nostro Castello non si dimostrò veramente tale. La folla enorme, straripante, (che aumenta seralmente con un crescendo rossiniano, malgrado che l'«Aida» sia di Verdi) acclamò il valoroso serotante infinite volte con entusiasmo sincero e doveroso.

Questa sera stesca replica dell'«Aida» al solito fanno servizio i treni serali con i noti ribassi.

### Diario Sacro

**Donenica 12 Agosto:** S. Chiara verg. S. Cassiano.

**Lunedì 13 Agosto:** S. Ippolito mar. S. Radegonda.

### Donenica XII dopo Pentecoste

«Gesù disse ai suoi discepoli: Beati gli occhi, che vedono le cose che voi vedete. Perocché vi dico che molti profeti e re desiderarono di vedere le cose che voi vedete, e non le videro, ed udire le cose che voi udite e non le udirono. Allora sorse un cotal dottore della legge e tentandolo disse: Maestro, qual cosa farò io per avere la vita eterna? Ed egli disse: Che sta scritto nella legge come vi leggi? E quegli rispondendo disse: Amerai il Signore Iddio tuo, con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, con tutte le tue forze, con tutta la tua mente, e il prossimo come te stesso.

E Gesù gli disse: Bene hai risposto: Fa questo e vivrai. Ma quel tale volendo giustificare, disse a Gesù: E chi è mai il mio prossimo? Allora Gesù, replicando, disse: Un certo uomo discendeva di Gerusalemme in Gerico, diede nei ladri, che lo spogliarono ed anche ferito, se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Or avvenne per caso che un certo sacerdote scendesse per quella via e vedutolo, passò oltre. Similmente fece un levita: venuto presso a quel luogo, e vedutolo anch'egli passò oltre. Ma un Samaritano, viaggiando, venne presso di quello, e vedutolo n'ebbe pietà; ed accostatosi, fasciò le ferite, versandovi dell'olio e del vino, e, messolo sul suo giumento, lo menò all'albergo e si prese cura di lui. E il di appresso, sborsato due denari, li diede all'oste e gli disse: abbi cura di lui, e quando avrai speso di più, ritornando te lo darò. Di questi tre quale

ti pare essere stato prossimo a colui, che caddè ne' ladri?

E quegli disse: Colui che gli usò misericordia: E Gesù a lui: va, e tu pure fa allo stesso modo».

S. LUCA, X, 29-37.

### La classifica generale

Ecco la classifica ufficiale della quarta tappa della Coppa automobilistica delle Alpi: Sono classificati ex aequo, categoria 1100 km. Costantini. Categ. 1500, Minoia, Cofani Danieli Vesio, Il liprandi Moradi, Categoria 2000 km. Buchetti, Sandonino. Categ. 3000 km. Ferrari, Garro; Saccomanni; Cattaneo; Moriondo; Beris; Presenti. Seguono altri concorrenti.

XXX

## LE ULTIME

### Intorno alla salma del presid. Harding

MARION, 11. — Dal pomeriggio di ieri migliaia di persone sono venute a visitare per l'ultima volta la salma del Presidente Harding. I fiori erano in così grande quantità che occupavano tutta la casa ed il giardino e i giardini delle case vicine. Dopo le preghiere il corteo seguito dalla famiglia del nuovo Presidente dai ministri e da varie personalità si è recato al cimitero. Dopo la benedizione impartita alla salma la cerimonia è terminata.

### La tumulazione

MARION, 11. — La salma del Presidente Harding è stata sepolta, con grande semplicità alla presenza dei suoi parenti e degli intimi amici del defunto.

### L'Abissinia vuol essere ammessa nella Società delle Nazioni

GINEVRA, 11. — La Società delle Nazioni pubblica il seguente comunicato: Il governo Abissino ha inviato alla segreteria della Società delle Nazioni una domanda colla quale sollecita la sua ammissione nella Società e l'iscrizione della domanda all'ordine del giorno della prossima assemblea. Tutti i membri della società ne sono stati informati.

### I provvedimenti pel Marocco

MADRID, 11. — Le discussioni del Gabinetto relative al Marocco sono

terminate e rimarranno segrete. Il Re ha ricevuto successivamente il presidente del consiglio, il ministro della guerra, della marina, degli esteri, l'aiuto commissario del Marocco ed il corpo di Stato maggiore col generale Wiyfer.

### Lo Stato Magg. spagnolo sul luogo delle operazioni

MADRID, 11. — Malgrado la riserva rigorosa mantenuta sulle decisioni prese ieri sera dal governo relativamente alle operazioni al Marocco ci si afferma che tanto la idea di un'operazione a fondo su Alhucemas quando quella di un ripiegamento generale sulla linea di Kert sono completamente escluse. Non si potrebbe però ora operare che una rettifica nella linea della attuale posizione. Il generale Weyler, capo dello Stato Maggiore generale accompagnato da alti ufficiali dello stato maggiore partirà alla fine della prossima settimana per il Marocco per studiare sul luogo il mezzo migliore di sistemare la situazione.

### Il milione è stato vinto da una signora di Sestri Ponente

SESTRI Ponente, 11. — Alcuni giorni fa sono stati estratti a Roma i numeri dei premi dei buoni del settimanali, prima serie. Il primo premio di un milione fu vinto dalla cartella n. 1215228. Detta cartella trovata in possesso della signora Salvarezza Matilde vedova De Negri, residente a Sestri Ponente, in un appartamento sul ponte S. Nicolò. Essa, appena apprese dai giornali la fortuna che le era toccata corse ad una banca vicina e poté avere conferma ufficiale della cosa. La signora Salvarezza è conosciutissima a Sestri benemerita nel campo della beneficenza.

### La nota del Corpo Diplomatico consegnata alla Cina

PEKINO, 11. — Il Corpo diplomatico ha consegnato al ministro degli Esteri cinese la nota relativa ai provvedimenti che vengono richiesti in seguito al cattivo funzionamento della ferrovia del Ling-Keng. La nota comunicata al governo cinese le decisioni alle quali si è giunti al riguardo e cioè i danni che verranno chiesti per le vittime; Le garanzie considerate necessarie per l'avvenire insistendo sopra le responsabilità dei governi mili-

tari delle altre autorità e le misure di protezione sulle ferrovie; Le sanzioni a carico dei funzionari ed impiegati delle ferrovie colpevoli di negligenza nell'adempimento delle loro funzioni e di complicità coi briganti.

### Una seduta alla Camera Ungherese Proposta su una questione di banca naufragata

BUDAPEST, 11. — Il deputato Ullain tempo fa aveva dichiarato alla assemblea nazionale che le uni istituzioni bancarie in occasione dell'emissione di nuove azioni avrebbero offerto a molti deputati e funzionari di stato delle azioni, aprezzo di favore o gratuitamente. Alla fine dell'odierna seduta della assemblea nazionale, il dep. Friedrich ha proposto di inserire nell'ord.g. della prossima seduta questa questione.

Egli voleva dare lettura di un documento del ministro di Giustizia contenente i dati relativi a questo affare, ma non avendo il presidente la lettura del documento, il dep. Friedrich ha chiesto che l'Assemblea Nazionale si pronunciasse con un voto sulla sua proposta. Tutta l'opposizione e anche parte dei membri del governo hanno votato a favore della lettura, alla quale Friedrich ha subito proceduto.

Il documento dichiara che l'inchiesta giudiziaria non constatò l'esistenza di un reato, e che perciò è stato sospeso la procedura. Da tutto il materiale dell'inchiesta risulta che le Banche non avevano l'intenzione di esercitare una corruzione. Malgrado ciò il ministro è stato costretto a constatare che l'acquisto di azioni al prezzo di emissione da parte di pubblici funzionari e di deputati è incompatibile col concetto che si deve avere della più alta indipendenza materiale e morale.

Seguì una discussione fra il conte Bethler, il relatore, il ministro degli interni e quello della giustizia.

Il pres. del consiglio conte Bethler, ha fatto rilevare che si vuole sfruttare questo affare per interessi politici e a chiesto formalmente da Friedrich una risposta risoluta e franca sulle sue accuse politiche affermando che nel campo politico si deve lottare con argomenti politici e non con simili armi. Si è proceduto poscia alla votazione e la grande maggioranza della Camera ha respinto la proposta di Friedrich.

## REGIO LOTTO

(Estrazione dell'11 Agosto 1935)

|         |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|
| BARI    | 78 | 29 | 34 | 49 |
| FIRENZE | 62 | 90 | 33 | 63 |
| NAPOLI  | 17 | 54 | 31 | 72 |
| PALERMO | 45 | 32 | 7  | 41 |
| ROMA    | 67 | 69 | 32 | 87 |
| TORINO  | 35 | 66 | 37 | 71 |
| VENEZIA | 21 | 76 | 40 | 44 |
| MILANO  | 52 | 30 | 85 | 11 |

### Borsa di Trieste

Rendita 77.10; Consolidato 88. Banca d'Italia 1675; Banca Commerciale 972; Credito Italiano 766; Banca di Roma 90. CAMBI: Parigi 133; Londra 107. New York 23.40; Berna 428; Amsterdam 925; Berlino 000065; Bukarest 11.25; Praga 68.25; Vienna 0.000000. Bruxelles 103.

### Notizie in breve

Il consiglio dei ministri belga ha approvato i provvedimenti relativi al controllo dei cambi.

Al Comune di Manfredonia è stato concesso l'invio dell'acqua a mezzo condotte.

Una commissione della città di Asti è stata ricevuta da Mussolini, il quale ha quindi avuto un colloquio col re a fatto di Sassari.

Il Commissario generale dell'Emilia ha visitato a Napoli i resti di un restauro nella cava degli emigranti.

### Dott. R. De Giorgo - Direttore

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE

### Sollievo e conforto per gli anziani

Quando l'età si avvanza, i reni degli uomini e delle donne si indeboliscono. Per questo avvanziamo in età siamo più suscettibili di tali sintomi renali, come: mal di schiena, dolori reumatici, giunture gonfie e gonfie e disturbi urinari. Le persone anziane possono fidarsi del Dr. Foster per i reni, una medicina sicura e continuamente riconfermata dai reni. Migliaia di persone avanzate in età hanno posto il loro conforto in quest'uso delle pillole Foster per i reni. Ovunque: L. 4.50, sei scatole lire 25.00. Più tassa di bollo. Per posta aggiungere 0.50 Dep. Gel. C. Giorgo, 19 Capriccio, Milano (8).

# Arti Grafiche Cooperative Friulane

Via Treppo 1 - UDINE - Telef. n. 2.52

Opere - Opuscoli ●●●●●

Giornali - Fatture - Circolari

●●● Memorandum - Avvisi

Lavori Commerciali e di lusso

Biglietti da visita ●●●●●

Registri - Cartoline illustrate

Intestazioni - Manifesti ●●●

●●●●● Lettere mortuarie

Annunci matrimoniali ●●●●

●● E qualunque altro lavoro

• Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private •

Esecuzione accurata - Prezzi modici